

La Campana



FOGLIO PARROCCHIALE  
SETTIMANALE - S. MARIA  
BERTILLA E BVM IMMACOLATA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283  
e-mail: honeyrn2@tiscali.it Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

## OTTOBRE MESE MISSIONARIO

in parrocchia  
10 OTTOBRE

INIZIA RACCOLTA ADOZIONI A DISTANZA

18 OTTOBRE

COLLETTA PRO MISSIONI



24-25 OTTOBRE

BANCARELLA MISSIONARIA



Domenica ore 15.00 Santa Messa in  
Chiesetta San Leonardo

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2015

**SANTA MARIA BERTILLA**

NOSTRA PATRONA

Sante Messe ore 8.30 e 18.30



Pregliera a  
S. Maria Bertilla



*Santa Maria Bertilla,  
tu che possedevi in dono l'intelligenza  
del cuore aiuta la nostra  
Comunità Cristiana a non dimenticare  
mai che la misura dell' Amore vero è  
senza confini, senza misura.  
Insegnaci a far battere il nostro "cuore"  
sullo stesso ritmo del cuore di Cristo.*

Amen.

[ E' stata stampata una "card" con  
l'immagine di Santa Bertilla e la preghiera  
qui riportata. Si può trovarla in sacrestia in  
cambio di una libera offerta.]



### CATECHISMO TERZA ELEMENTARE

Giovedì prossimo alle 16.30 inizieremo il catechismo con i fanciulli di terza elementare. Gli iscritti sono 106. Quattro di loro sono accompagnati nel cammino di catechesi dall'AGESCI. Altri nove avevano chiesto di essere accompagnati dall'ACR ma non è stato possibile a causa della mancanza di educatori. Questo ci ha permesso di progettare un NUOVO PERCORSO che si farà interessante specialmente in prospettiva futura. **Anche perché sarà a breve il futuro della catechesi.** Le famiglie di questi nove fanciulli si costituiranno in gruppo per garantire l'accompagnamento nella catechesi ai loro figli. Assieme al parroco progetteranno e programmeranno il cammino, si incontreranno orientativamente di domenica dalle 10.00 alle 11.00. Quando servirà per alcune attività [ es. grande gioco] potranno essere coinvolte tutte le famiglie, altre volte dei singoli genitori

con funzione "catechista" [ per il lavoro di decodificazione dei messaggi], altre volte ancora tutti saranno coinvolti per attività che coinvolgeranno genitori/figli [ testimonianza]. Lo stesso format sarà applicato anche per la catechesi in Branco L/C.

**Per quanto riguarda la disponibilità dei catechisti restiamo ancora in emergenza ma si può partire.**

**UNA CATECHISTA SI RENDE DISPONIBILE PER UN GRUPPO A CREA IL MERCOLEDÌ ALLE 16.30** [ quelli che ne volessero approfittare si facciano vivi al mio numero **335 8416434** entro mercoledì prossimo]. **Si chiude al numero di 15 fanciulli.**

**UGUALMENTE CONFERMO AL SOTTOSCRITTO COLORO CHE AVEVANO FATTO L'OPZIONE ACR O ALTRI CHE VOLESSERO UNIRSI. Anche qui si chiude a 15.** Sia una scelta ponderata perché viene chiesta la disponibilità e la collaborazione di tutti i genitori.

Qui a Santa Bertilla partiremo con cinque gruppi di circa 15 ragazzi. **Non è il numero ideale per operare ma ci adeguiamo.** Don Marcello

### PROGETTO

#### "RIFUGIATO A CASA MIA"

Su invito del CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE di Spinea i CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI si sono riuniti in singola parrocchia per esprimere un parere sugli inviti ad operare per l'accoglienza dei profughi arrivati dal Vicario Generale e da Papa Francesco. I vari pareri sono poi stati condivisi in Consigli Pastoral Riuniti.

**È emerso quanto segue:**

- ci rendiamo disponibili ad accogliere i rifugiati come Collaborazione Pastorale,
- si affida ai CPAE (CONSIGLI PARROCCHIALI AFFARI ECONOMICI) di collaborazione di individuare e attrezzare una struttura per l'accoglienza [ incontro Giovedì 22 ottobre alle 20.45 in canonica a Crea]
- si chiede la disponibilità di operatori per gestire il progetto denominato "UN

**PROFUGO A CASA MIA**” in stretta collaborazione con la Caritas Diocesana, - ci si prefigge di essere operativi nel l'accoglienza per l'avvio dell'anno giubilare ( 08 dicembre 2015).

Saranno accolti **4/5 profughi maschi di terza fascia** ( con percorsi medici e burocratici conclusi, già in possesso della lingua italiana) **per un massimo di sei mesi**. I profughi stessi hanno seguito dei corsi per poter vivere e sfruttare bene questo progetto di accoglienza. **L'obiettivo è quello della loro integrazione lavorativa o scolastica**. La copertura economica per il sostentamento sarà garantita dalla Caritas Diocesana e non più dalla Prefettura.

Il tutto è maturato dal confronto in **CPP** che è l'organo Pastorale atto a Consigliare i parroci, confermarli e sostenerli in scelte condivise assieme.

I membri del **CPP** sono in parte rappresentanti delle varie realtà operanti in parrocchia e altri eletti in rappresentanza di tutti i fedeli laici.

I **CPAE** hanno invece il compito di verificare se le richieste dei **CPP** hanno copertura a livello economico e quindi realizzabili. O a fronte di quali finanziamenti possono essere realizzabili.



#### PRIMA LETTURA

**Dal libro del profeta Isaia** (Is 53,2a.3a.10-11)

Dal libro del profeta Isaia, oggi leggiamo una parte del

quarto “canto del servo sofferente di Dio”. La Chiesa vede nel Servo la prefigurazione di Gesù sofferente. Qui si parla del frutto misterioso che la sofferenza accettata con amore può produrre: la sconfitta del male prodotto delle scelte di altre persone. Verità che supera ogni ragionamento umano.

#### SECONDA LETTURA

**Dalla lettera agli Ebrei** (Eb 4,14-16)

Continua la lettura della lettera agli Ebrei. L'autore sacro ci invita ad avere la massima fiducia in Dio, perché Cristo, nostro sacerdote, ha conosciuto la nostra debolezza e condiviso le nostre prove.

#### VANGELO

L'evangelista Marco racconta che i due apostoli fratelli, Giacomo e Giovanni, si rivolsero a Gesù per accaparrarsi due posti accanto al trono di gloria. Gesù rimprovera i due fratelli, dicendo loro che non capiscono ciò che dicono.

E approfitta della loro domanda per insegnare ai suoi apostoli che l'autorità non deve essere dominio o prepotenza, ma servizio spinto fino alla sofferenza e alla morte.

**Dal vangelo secondo Marco** (Mc 10,35-45)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi cori Giacomo e Giovanni. Allora [Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».]

#### COMMENTO ALLA PAROLA

### SE NON SAI SERVIRE... NON SERVI A NIENTE...

Gesù continua il suo viaggio verso Gerusalemme, assieme ai discepoli. Un viaggio-scuola che porta alla croce. Infatti **per la terza volta annuncia la sua passione e morte**, in modo addirittura particolareggiato. Sembra, almeno secondo gli studiosi, che Marco usi un testo liturgico, molto sintetico, di annuncio della passione e morte di Gesù già in uso presso le prime comunità cristiane. Il primo nucleo di annuncio era stata la risurrezione (il cherigma), poi alla risurrezione si iniziò ad aggiungere il nucleo di racconti della passione. Successivamente si aggiunsero le parabole, i detti, i miracoli, i vangeli dell'infanzia. Su questi nuclei tematici ( dette fonti) gli evangelisti attinsero per scrivere i

vangeli. **Marco non manca, ovviamente, di metterci qualcosa di suo.**

**IL DETTAGLIO CIRCA I DUE FRATELLI GIACOMO E GIOVANNI È SOLO DI MARCO.**

Sono i famosi Boanerges, figli del tuono, e questo soprannome dice tutto del loro **carattere**. All'inizio della missione di Gesù aveva nominato anche la coppia formata da Pietro e Andrea. Saranno nuovamente ricordati, tutti e quattro, a Gerusalemme sul **monte degli Ulivi**. Sono anche i quattro presenti alla **Trasfigurazione** e quando viene risuscitata la **figlia di Giaro**.

Sorprende quindi la domanda che avanzano e le pretese che hanno, non solo circa i primi posti, ma anche nel ritenersi capaci di bere il calice della passione o ricevere il battesimo del martirio. Essere come discepoli al seguito di Gesù, in cammino verso Gerusalemme, non preserva nessuno da “scatti” in avanti dettati dall'ambizione o dall'inconsapevolezza.

Tutti e tre i vangeli sinottici hanno il ricordo preciso della **“mediocrità spirituale”** dei dodici in prossimità della Pasqua. Per fortuna dopo la risurrezione di Gesù riveleranno tutt'altra indole spirituale.

Anzi, uno alla volta, a cominciare proprio da Giacomo, berranno il calice e riceveranno il battesimo che pretendevano, inconsapevolmente di bere o ricevere prima.

#### COSA DICE QUESTA PAGINA AI CREDENTI?

Nell'incontrare Dio Padre o nel mettersi al seguito di Gesù si parte tutti da lontano e si procede lentamente. Oggi le nostre lentezze, non saranno quelle dei discepoli, ma certamente sono della stessa natura. Non ci facciamo mancare, infatti, pseudo religiosità che nascondono aspirazioni di dominio, possesso ed egoismo. La “rassegnazione” che sta intorpidendo i nostri cuori non va giustificata nella constatazione di un Vangelo che dice la verità ma non sembra più realizzabile.

Quanti credenti, o che si presumono tali, liquidano le radicali esigenze evangeliche come **“utopie”!**

Si corre infatti il rischio di crearsi un'etica su misura delle proprie esigenze, magari razionale, ma senza nessun confronto con le richieste evangeliche. Un rischio molto grosso perché chiude ogni possibilità di incontro con Cristo, magari per paura proposte troppo dure.

Ma Cristo Maestro e Signore non ci impone niente, si limita a chiamarci al

suo seguito; non umilia l'uomo che lo cerca, bensì si fa a lui compagno e guida; non ha fretta che si arrivi a concludere il cammino perché rispetta la nostra libertà.

Proviamo, alla luce di queste riflessioni a riascoltare la sua voce: "Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

**OGNI RUOLO COMUNITARIO È SERVIZIO.**

E chi ha più "onore" (traduci responsabilità) più deve farsi servo.

**L'uomo, secondo il Vangelo, si realizza quando serve, quando si rende utile, quando non distrugge ma costruisce e genera, quando ama.** Se non servi... non servi a niente!

**IN ATTESA DELL'ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA**

### **Misericordiae vultus**

Bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia Francesco vescovo di Roma Servo dei Servi di Dio a quanti leggeranno questa lettera grazia, misericordia e pace.

[...] **4.** Ho scelto la data dell'8 dicembre perché è carica di significato per la storia recente della Chiesa. **Aprirò infatti la Porta Santa nel cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II.** La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio dello Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile. Abbattute le muraglie che per troppo tempo avevano rinchiuso la Chiesa in una cittadella privilegiata, era giunto il tempo di annunciare il Vangelo in modo nuovo. Una nuova tappa dell'evangelizzazione di sempre. Un nuovo impegno per tutti i cristiani per testimoniare con più entusiasmo e convinzione la loro fede. La Chiesa sentiva la responsabilità di essere nel mondo il segno vivo dell'amore del Padre. Tornano alla mente le parole cariche di significato che san Giovanni XXIII pronunciò all'apertura del Concilio per indicare il sentiero da seguire: **«Ora la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore ...** La Chiesa Cattolica,

mentre con questo Concilio Ecumenico innalza la fiaccola della verità cattolica, vuole mostrarsi madre amorevolissima di tutti, benigna, paziente, mossa da misericordia e da bontà verso i figli da lei separati». Sullo stesso orizzonte, si poneva anche il beato Paolo VI, che si esprimeva così a conclusione del Concilio: **«Vogliamo piuttosto notare come la religione del nostro Concilio sia stata principalmente la carità ... L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio ...** Una corrente di affetto e di ammirazione si è riversata dal Concilio sul mondo umano moderno. Riprovati gli errori, sì; perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto ed amore. Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi; invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette ... Un'altra cosa dovremo rilevare: **tutta questa ricchezza dottrinale è rivolta in un'unica direzione: servire l'uomo.** L'uomo, diciamo, in ogni sua condizione, in ogni sua infermità, in ogni sua necessità».

Con questi sentimenti di gratitudine per quanto la Chiesa ha ricevuto e di responsabilità per il compito che ci attende, attraverseremo la Porta Santa con piena fiducia di essere accompagnati dalla forza del Signore Risorto che continua a sostenere il nostro pellegrinaggio. Lo Spirito Santo che conduce i passi dei credenti per cooperare all'opera di salvezza operata da Cristo, sia guida e sostegno del Popolo di Dio per aiutarlo a contemplare il volto della misericordia. **5. L'Anno giubilare si concluderà nella solennità liturgica di Gesù Cristo Signore dell'universo, il 20 novembre 2016.** In quel giorno, chiudendo la Porta Santa avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia. Affideremo la vita della Chiesa, l'umanità intera e il cosmo immenso alla Signoria di Cristo, perché effonda la sua misericordia come la rugiada del mattino per una feconda storia da costruire con l'impegno di tutti nel prossimo futuro. **Come desidero che gli anni a venire**



**siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio!** A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi.

**6. «È proprio di Dio usare misericordia e specialmente in questo si manifesta la sua onnipotenza».** Le parole di san Tommaso d'Aquino mostrano quanto la misericordia divina non sia affatto un segno di debolezza, ma piuttosto la qualità dell'onnipotenza di Dio. È per questo che la liturgia, in una delle collette più antiche, fa pregare dicendo: «O Dio che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono». Dio sarà per sempre nella storia dell'umanità come Colui che è presente, vicino, provvidente, santo e misericordioso.

**«Paziente e misericordioso»** è il binomio che ricorre spesso nell'Antico Testamento per descrivere la natura di Dio. Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione. I Salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell'agire divino: «Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia» (103,3-4). In modo ancora più esplicito, un altro Salmo attesta i segni concreti della misericordia: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi» (146,7-9). E da ultimo, ecco altre espressioni del Salmista: «[Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. ... Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi» (147,3,6). Insomma, la misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio. **È veramente il caso di dire che è un amore "viscerale".** Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.

**(segue)**

## Calendario 17 - 25 Ottobre 2015

<b>SABATO 17</b> 	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA			
	18.30	✘ Antonio Filomena e Antonio	Favero		
		✘ Caterina Igino Ottavio	✘ Maria		
		✘ Secondo Brugnolo (1°)	✘ F. Grigoletto		
		✘ Angelo e Teresa	✘ Umberto Sorato (trig)		
		✘ Fausto e Maria	✘ Eleonora Donà		
		✘ Fortunato Maria, Albino	Massimo		
<b>COLLETTA PRO MISSIONI</b> <b>DOMENICA 18 OTTOBRE 2015</b>  <b>XXIX T. O. GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE S. LUCA EV.</b>	8.30	✘ Giacinto Ester	✘ Pietro Elisa Giovanni		
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.00	✘ F. Busato Petenò	✘ Giuseppe Simion		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	<b>BATTESIMI DI SERGIO E SARA, GIOVANNI, ALESSANDRO</b>			
	<b>Crea</b>	✘ Luigi Tessari	✘		
		✘	✘		
11.15	✘ Liliana Zanzo (trig)	✘ Ottavio de Pieri			
	✘	✘			
	15.00	<b>SANTA MESSA A SAN LEONARDO NELLA FESTA PATRONALE</b>			
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
<b>LUNEDÌ 19</b>	18.30	✘ Aldo Trevisan	✘	15.30	CAT. PRIMA MEDIA (LUNEDÌ)
		✘ Giuseppe Mantovan Emma	Tassetto Adriana Franceschin	21.00	<b>COMUNITÀ CAPI AGESCI</b>
		✘	✘		
<b>MARTEDÌ 20</b>	8.30	<b>FESTA DI SANTA MARIA BERTILLA - PATRONA</b>		15.30	CAT. PRIMA MEDIA (MARTEDÌ)
		✘	✘	16.30	CAT. QUINTA ELEMENTARE
	18.30	✘ Pantaleone e Antonio	✘ Gemma Moschetta (9°)	20.45	<b>COMMISSIONE CAMPI SCUOLA</b>
		✘	✘		
<b>MERCOLEDÌ 21</b>	18.30	✘ Gustavo	✘	16.30	CAT. QUARTA ELEMENTARE
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>GIOVEDÌ 22</b>	18.30	✘ Ettorina	✘	15.30	CATECHISMO TERZA MEDIA
		✘ Marisa Antonia Giovanni	Ubaldo	16.30	CAT. TERZA ELEMENTARE INIZIA
		✘	✘	20.45	<b>CPAE DI COLLABORAZIONE A CREA</b>
<b>VENERDÌ 23</b>	18.30	✘ Pietro e Natalina Marchiori	✘ Giovanni Gasparotto	16.00	CATECHISMO SECONDA MEDIA
		✘ Franco	✘	20.45	INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA
		✘	✘		(no Acr o Agesci) in Oratorio
					Don Milani S. Bertilla
<b>SABATO 24</b>	11.00	<b>MATRIMONIO DI FRANCESCO BONIVENTO ED ELISA SANTI</b>		15.00	FESTA D'AUTUNNO DELLA SCUOLA MATERNA
	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA			
	18.30	✘ Maria Ceccato Albina Bruseghin	Teresa Moretto Giacinto Rampon		
		✘ Enrico	✘ Vincenzo Viccaro		
		✘ Giuseppe Ragazzo (1°) Domenico	Ragazzo e Virginia Tessari		
		✘ Franco Giancarlo Mario	Davide Regina		
		✘ Francesco Carraro	✘ Giuseppe Maria Carlo		
<b>DOMENICA 25 OTTOBRE 2015</b>  <b>XXX T. O. MERCATINO MISSIONARIO</b>	8.30	✘ Tarcisio	✘ Renzo Cesarato		
	9.45	<b>Salone Oratorio: "Famiglie di Famiglie"</b>			
	10.00	✘ Mario Stevanato	✘		
		✘ Pierina e Gianni Novello (7° m)	✘		
		✘ F. Simionato Scantamburlo	✘		
	10.15	✘ Gelinda Severino Giovanni	Primo Giovanna F. Masiero		
	<b>Crea</b>	✘ Ines Rossi Dorina Vallotto	✘ Marco Tessari		
	11.15	<b>SANTA MESSA ANUMATA DALLE FAMIGLIE</b>			
		<b>BATTESIMI DI VITTORIA, ALICE, TOMMASO, EDOARDO, MATTIA</b>			
		✘ Giovanni Povo	✘		
	✘	✘			
	✘	✘			
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
<b>OTTOBRE - NOVEMBRE 2015</b>					
Lunedì 26 ott	21.00	CONSIGLIO DI AZIONE CATTOLICA			
Martedì 27 ott.	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE A SANTA BERTILLA			
Venerdì 30 ott	20.45	INCONTRO GENITORI TERZA MEDIA IN ORATORIO DON MILANI			

### CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Il Corso di Preparazione al Matrimonio 2015/2016 organizzato dalla **Collaborazione Pastorale di Spinea** inizierà venerdì 6 novembre 2015 e prevede 14 incontri. **Le iscrizioni saranno mercoledì 21 e mercoledì 28 ottobre dalle ore 20.45 alle 22.00 in Oratorio ai SS. Vito e Modesto.**

15.30	CAT. PRIMA MEDIA (LUNEDÌ)
21.00	<b>COMUNITÀ CAPI AGESCI</b>
15.30	CAT. PRIMA MEDIA (MARTEDÌ)
16.30	CAT. QUINTA ELEMENTARE
20.45	<b>COMMISSIONE CAMPI SCUOLA</b>
16.30	CAT. QUARTA ELEMENTARE
15.30	CATECHISMO TERZA MEDIA
16.30	CAT. TERZA ELEMENTARE INIZIA
20.45	<b>CPAE DI COLLABORAZIONE A CREA</b>
16.00	CATECHISMO SECONDA MEDIA
20.45	INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA
	(no Acr o Agesci) in Oratorio
	Don Milani S. Bertilla
15.00	FESTA D'AUTUNNO DELLA SCUOLA MATERNA

**DOMENICA 25 OTTOBRE RIPRENDONO LE ATTIVITÀ DEL GAAG.**  
 IL RITROVO È ALLE ORE 17.45 PRESSO L'ORATORIO DI S.M. BERTILLA.



**Noi**  
ASSOCIAZIONE  
ORATORIO don MILANI



COMITATO DI GINEVRA 27 JUNO  
1946

"Associazione Noi - oratorio don Milani"  
in collaborazione con  
"Volontari di Croce Rossa Italiana,  
sede di Spinea-Mirano"  
propone

### COLAZIONE DELLA SALUTE

MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA 25 OTTOBRE 2015  
DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015  
DOMENICA 31 GENNAIO 2016  
DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016  
DOMENICA 20 MARZO 2016  
DOMENICA 24 APRILE 2016  
DOMENICA 29 MAGGIO 2016

**PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO**